

Capodanno con la crisi Addio al "tutto esaurito"

Jesolo. Scarse le prenotazioni nei pochi alberghi che sono aperti per le festività. Aumentate del 30% le chiusure di negozi e ristoranti nel periodo invernale

➔ CAORLE BIBIONE

Eventi in discoteca in attesa del 2014

CAORLE BIBIONE. La tradizione verrà rispettata. A Caorle la festa dell'ultimo dell'anno si chiama "Countdown", con 2 sale che verranno ricavate all'interno del PalaMare, il palasport della città, in via Aldo Moro. Due i momenti della serata, suddivisi in "main stage" e in "second stage". Nel "main stage" troverà posto alla consolle uno dei disc jockey più bravi di sempre, dj Albertino. I prezzi variano da un minimo di 16 a un massimo di 30 euro. L'ingresso sarà vietato ai minori di 16 anni. I cancelli del palasport verranno aperti dalle 21.30. Bibione si difende il 31 dicembre. Riapre una storica discoteca della riviera, ovvero il "Kokò Music Club", in via della Luna, per il tradizionale "New Years Eve". Il 1 gennaio a piazzale Zenith a mezzogiorno si terrà invece il tradizionale tuffo in mare per l'anno nuovo, primo premio una vacanza ad Asiago. (r.p.)

di Giovanni Cagnassi
JESOLO

Capodanno a Jesolo, addio al tutto esaurito. Certo, i tempi sono cambiati, ma la città balneare non ha più nel Capodanno il fulcro di presenze della stagione invernale.

La festa in piazza Mazzini, con Radio Company, sarà un'attrazione soprattutto per i giovani che trascorrono la notte in città prima di tornare a casa. E, in ogni caso, le feste in piazza non sono più l'attrattiva principale del Capodanno. Al palaturismo, il ballo liscio sarà un appuntamento atteso per un pubblico adulto organizzato dal Casa Paloma. Non certo turisti in vacanza. A tutti è parso che durante le feste la città balneare sia rimasta in letargo. Pesano soprattutto le chiusure di molti negozi e ristoranti che sono aumentate durante l'inverno a causa della crisi. Si parla di un più 30 per cento di locali chiusi.

Jesolo è tornata a essere città vissuta soprattutto dai suoi residenti, anche se non sono mancate sortite dall'entroter-



Fine anno in piazza Mazzini a Jesolo

ra soprattutto nei parchi commerciali. «Il commercio sta attraversando un periodo di grande difficoltà a Jesolo», dice dal consigliere comunale, Giorgio Pomiatto, «se andiamo avanti così saremo noi commercianti i veri "corpi plastinati" da esibire e imperitura ricordo in piazza Brescia nella famosa mostra. Concorrenza dei parchi commerciali e l'outlet di Noventa di Piave ci stanno schiacciando. È il momen-

to di pensare a come rilanciare il settore in una città che d'inverno è tornata a chiudere i battenti in barba all'allungamento stagionale e alla Jesolo tutto l'anno di cui si parlava tanto in passato».

Gli alberghi aperti non sono più di una trentina. Le prenotazioni non sono arrivate, dunque non è possibile pensare di aprire una struttura in bassa stagione con i costi di energia e personale da sostenere. «Non solo», commenta Luigi Serafin, consigliere della lista Tutti per Jesolo, «le tasse stanno soffocando il commercio e in particolare la ristorazione che è uno dei nostri punti forti. Ci sono ristoranti che devono pagare dai 9 ai 12 mila euro di tassa per l'immondizia. Non possiamo sostenere certi costi alla luce anche della crisi che porta la gente a spendere meno perché non ha sostanzialmente soldi in tasca».

E la crisi, in questo Natale, si è fatta sentire soprattutto nei pranzi natalizi, la quasi totalità dei quali sono rimasti tra le mura domestiche.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Bertoncello incassa il sostegno del Pd sull'ospedale unico

PORTOGRUARO

Ospedale unico, prosegue la polemica a distanza tra Portogruaro e San Donà di Piave, o meglio tra le due giunte che governano le rispettive città. Sembrava che con l'uscita di scena del sindaco sandonatese, e ancora per qualche giorno presidente della provincia di Venezia, Francesca Zaccariotto, le polemiche si dovessero attenuare. E invece Antonio Bertoncello è tornato alla carica e attraverso il suo profilo facebook non le ha mandate certo a dire, anzi. Destinatario il vicesindaco di San Donà Oliviero Leo.

«Sembra che sia io, per una mia battaglia personale e solitaria, a ritardare l'ospedale unico. Non si vuole tener conto che l'intero Consiglio comunale di Portogruaro oltre a molte associazioni e cittadini si sono espressi su questo. Sono reo di difendere, per campanilismo, l'ospedale di Portogruaro, ha detto il vice sindaco di San Donà. Poi, guarda caso, afferma che l'area di San Donà è la più idonea per il nuovo ospedale, una posizione disinteressata e non campanilistica», dice ironicamente Bertoncello, «per fortuna che è Natale». Bertoncello ha incassato la solidarietà del suo partito, il Pd, almeno così si è

espressa la sezione di Portogruaro. «Il Partito Democratico di Portogruaro», sostiene in una nota il suo neo segretario Roberto Zanin, «appoggia pienamente le posizioni del sindaco Antonio Bertoncello, che rappresenta non solo le posizioni di un intero consiglio comunale, ma anche quelle della Comunità portogruarrese. È evidente che, se la questione della sanità si focalizza solo sulla localizzazione dell'ospedale unico, alcuni rappresentanti istituzionali dei comuni, cerchino di portare avanti, come ha fatto il vicesindaco di San Donà, interessi locali. Cedere ancora nel gioco fuorviante della Regione e dell'Asl 10 di spostare l'attenzione dalla questione fondamentale, cioè l'organizzazione dei servizi socio-sanitari nel territorio, alla questione dell'ospedale unico, indebolisce solamente le posizioni di tutti i comuni del Veneto Orientale, per alimentare solo polemiche pretestuose e personali che non portano a nulla. Dobbiamo», conclude il Pd, «ancora capire, forse, che, su temi così importanti, l'unione e la compattezza delle istituzioni sono fondamentali per la tutela di tutte le comunità».

Rosario Padovano

CRIPRODUZIONE RISERVATA

GRUARO. AVEVA 38 ANNI

Lutto al Ceod Pellegrini addio a Massimo Bertolini

GRUARO

Si è spento ad appena 38 anni Massimo Bertolini (nella foto). L'uomo era ricoverato al Ceod "Pellegrini" di Bagnara.

Massimo Bertolini fin da giovane conviveva con l'epilessia. Tra l'altro i familiari, interpretando un sommo desiderio del congiunto, hanno deciso che tutte le offerte del funerale verranno devolute all'associazione italiana (l'Aice) che si batte per la cura di questa malattia. Il quadro clinico di Massimo si è aggravato pochi giorni prima di Natale.

Ricoverato all'ospedale di San Donà di Piave con febbre altissima non è riuscito a sal-



vars. La morte lo ha sorpreso spezzando la sua giovane vita. Lascia nel dolore la madre Assunta e le sorelle Paola e Marisa. I familiari gli hanno sempre voluto molto bene e si recavano spesso in visita a Bagnara dove era curato con professionalità e affetto.

Ieri sera c'è stato un primo momento di raccoglimento a Summaga. Oggi alle 15 in Abbazia verranno celebrati i funerali. Tutti ricorderanno il sorriso e la bontà di Massimo. (r.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SAN MICHELE

Schianto alla vigilia di Natale Due feriti gravi

SAN MICHELE

Incidenti stradali alla vigilia di Natale. Il più grave si è verificato in via Marango, non lontano dalla rotatoria sulla Sr 74, alla periferia di San Michele. Si sono scontrate una Fiat Punto e una Peugeot. Entrambi i guidatori sono stati ricoverati all'ospedale di Portogruaro con fratture in più punti del corpo. Nessuno corre pericolo di vita. Sul posto si sono portati per i rilievi i carabinieri della stazione di Villanova di Fossalta, e il soccorso stradale Perisino. Altri incidenti più banali si sono verificati a Portogruaro e Concordia Sagittaria, senza gravi conseguenze. (r.p.)

PORTOGRUARO

Si è spento il professor Rizzetto

Emorragia fatale al 73enne preside del Da Vinci e del Luzzatto

PORTOGRUARO

Commozione a Portogruaro e in tutto il Veneto orientale per la morte improvvisa del professor Ariego Rizzetto per tanti anni preside di istituti.

Il noto docente è mancato la notte tra lunedì e la vigilia di Natale per un'emorragia che non gli ha dato scampo. La morte ha sorpreso il professor Rizzetto in camera da letto, prima di mettersi a dormire. In questo periodo stava patendo alcuni problemi di salute, che stava affrontando con pazienza. Il malore dell'altro giorno è stato un evento improvviso. Nato 73 anni fa a Teglio Veneto si era laureato con il massi-



Il professor Ariego Rizzetto

mo dei voti frequentando gli atenei di Trieste e Urbino. Ha insegnato storia, italiano, e latino in molti istituti superiori

di San Stino, Portogruaro. Vinto il concorso statale, ha trascorso gli ultimi 18 anni nella scuola ricoprendo l'incarico di preside alla scuola per geometri a Gemona del Friuli, all'Itis Da Vinci di Portogruaro, all'Ite per geometri Scarpa di San Donà di Piave, infine all'Isis Luzzatto di Portogruaro. Lascia la moglie Maria Teresa e due figli Laura e Matteo. Ha scritto libri sulla storia locale dei paesi e aveva appena realizzato una piece teatrale su Ippolito Nievo ambientata nel suo paese natale di Teglio Veneto. I funerali sono stati fissati per oggi alle 15 nel duomo di Sant'Andrea a Portogruaro. (r.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

CON 260 FIGURANTI

Il presepe vivente riscalda il Natale di Annone Veneto

ANNONE VENETO

Neanche il maltempo ferma il presepe vivente annonese: nonostante la pioggia, la pioggia e la caduta ha continuato a cadere per tutto il pomeriggio, tantissime persone si sono messe in fila prima dell'orario di apertura per fare un tuffo nella Betlemme di duemila anni fa. Quest'anno le comparse sono da record: ben 260, negli anni passati erano circa 200, sono i figuranti distribuiti nelle numerose scene che si susseguono sui circa 350 metri del percorso che si snoda all'interno del parco della chiesa nuova San Vitale, nel cuore di Anno-

ne Veneto. Le numerose scene rievocano gli antichi mestieri con dovizia di particolari e scene di vita quotidiana con angoli particolarmente suggestivi come l'harem delle odalische, i pescatori al fiume o il ghetto dei lebbrosi. Il clima intenso e caloroso del presepe vivente annonese continua ad emozionare i visitatori che da dodici anni aumentano di anno in anno: l'anno scorso i visitatori sono stati complessivamente circa quindicimila. I prossimi appuntamenti, con orario 17-19, sono in programma per domenica prossima, sabato 4 e lunedì 6 gennaio.

Claudia Stefani



Una scena del presepe vivente in scena in questi giorni ad Annone Veneto

Raccolta anticipata dei rifiuti In arrivo l'ecocalendario

PORTOGRUARO

In via del tutto eccezionale, contando sulla disponibilità delle maestranze, già nella giornata di ieri Asvo spa ha avviato per ragioni organizzative la raccolta dei rifiuti fino alle 24 nei territori di San Michele, San Stino e Fossalta di Portogruaro.

Analoga raccolta verrà ripetuta giovedì 2 gennaio prossimo sempre negli stessi orari, dalle 18 alle 24, e nelle medesime località. Asvo ha invitato gli utenti interessati a esporre i contenitori per i rifiuti secondo il calendario di raccolta e di non ritirarli prima del pas-

saggio dei mezzi aziendali preposti. Intanto già la vigilia di Natale è stato distribuito l'ecocalendario 2014 con i giri di raccolta in viale Trieste, Santa Rita e nelle zone limitrofe di Portogruaro; e nei comuni di Gruaro, Teglio Veneto e Cinto Caomaggiore. I 19 tipi di ecocalendario saranno recapitati a domicilio alle 40mila famiglie e alle 5mila attività commerciali presenti negli 11 comuni soci di Asvo.

I tempi stimati per la distribuzione del lunario si aggirano attorno ai 15 giorni, considerata anche la grande mole di lavoro dei dipendenti e delle festività. (r.p.)